

ficato di una soppraffazione, esorbitante dalla sfera politica, mantenendo divisioni, astii e rancori.

Riconoscente agli amici che con tanta abnegazione e tanto disinteresse lo hanno sostenuto nelle elezioni del 1895, l'Avv. Cereseto saprà anche acquistarsi la simpatia ed i suffragi di molti tra coloro che egli, uomo di senno e di spirito, ha certo imparato a rispettare perchè, se li ha trovati contro di sè, ciò avvenne per la tradizione encomiabile della fedeltà e della amicizia al suo antico avversario.

E gli uni e gli altri, convinti che il rappresentante del Collegio e della Nazione deve, al disopra delle contese locali, tutelare gli interessi di tutti e l'alta sua missione svolgersi libera e indipendente da ogni chiesuola e da ogni fazione, sapranno riunirsi politicamente in un intento comune e concorrere alla vittoria di

G. B. CERSETO

L'ARMATORE GAVOTTI e gli interessi di Nizza

Noi ci interessiamo vivamente alla lotta che si combatterà a Nizza, non per animosità personale contro il Deputato uscente, ma per la ferma convinzione che ci siamo formata che l'Avv. Gavotti sarà realmente per il Collegio una grande risorsa. Oltre ai meriti indiscutibili che ne faranno alla Camera un eccellente amministratore, la favorevole condizione di fortuna, che lo fa possedere un numero di bastimenti di grossa portata e che lo metterà presto a capo di una potente società di navigazione, gli offre la possibilità di preparare nuovi sbocchi e mercati più favorevoli alla produzione agricola esuberante che, dalla fertile regione che lo eleggerà suo rappresentante, potrà essere indirizzata specialmente verso il Brasile.

In un paese come il nostro, dove la mancanza di capitali, la deficiente forza motrice e la mancanza di combustibile, di minerali e di altre materie gregge rendono impossibile l'impianto di grandi manifatture, la ricchezza deve scaturire dall'agricoltura e dal commercio.

I nostri vini specialmente, ora deprezzati per l'offerta esuberante sul nostro mercato, riprenderanno il loro prezzo remuneratore se saranno trasportati con tariffe convenienti oltre l'Oceano, e noi siamo certi che l'Armatore Gavotti saprà anche fare qualche sacrificio personale per il bene dei suoi concittadini e che limitando il proprio tornaconto al puro indispensabile, egli che non ha bisogno di arricchire, troverà modo di avviare la nostra produzione dove trovi più facili compratori.

E queste non sono chiacchiere, ma fatti: vedano gli elettori del Collegio di Nizza se siano preferibili nell'interesse delle nostre regioni vinicole la verbosità dell'ex deputato Cocito che ha sempre fatto nulla promettendo assai, o dell'Armatore **Gustavo Gavotti** che ha i mezzi di dimostrare, e lo farà, tutto il suo interessamento per la classe agricola.

Al Collegio di Nizza la potenza economica e l'operosità di **Gustavo Gavotti**: ai Tribunali i discorsi dell'avvocato Cocito.

LA VERA ISTORIA d'una Legge sui Vini

Fra i titoli alla benemeranza che i fautori dell'ex deputato di Nizza impugnano per riproporre la candidatura, vi è in capolista la legge sui vini da lui presentata alla Camera.

Perchè gli elettori non siano fuorviati da erronee notizie e da fandonie, eccone la vera istoria.

La legge, proposta infatti durante il Ministero Crispi dall'ex onorevole, cadde per la chiusura della sessione, benchè per la solita cortesia che la Camera suole usare verso i progetti di iniziativa parlamentare, ne fosse votata la presa in considerazione.

Col nuovo Governo Rudini la legge venne riproposta dall'on. Papa di opposizione ministeriale con criteri nuovi e con più larghe vedute; ma neppure questa volta fu discussa, grazie alla intromissione gelosa di un deputato ministeriale che non volle che la legge di un oppositore fosse approvata.

Si decise finalmente il Governo a far proprio il progetto; neppure questa volta ebbe l'onore della discussione, ma speriamo potrà alla prossima legislatura, non ostacolato da meschine bizze personali, giungere in porto trionfalmente.

Cosa abbia a vederci in tutto questo l'avv. Cocito noi non sappiamo spiegarci. Non ci meravigliamo però del chiasso che vi si fa d'attorno, in vista delle difficoltà che i suoi sostenitori provano nel trovarne meriti che almeno lo facciano rimpiangere quando non sarà più deputato di Nizza.

CRONACA ELETTORALE

NEL COLLEGIO D'ACQUI

Le Società Acquesi hanno compilato il seguente manifesto agli elettori che noi volentieri pubblichiamo:

Elettori,

Nel 1886 il Comitato composto dei Presidenti di tutte le Associazioni e le Istituzioni cittadine vi invitava per la prima volta, a raccogliere i vostri suffragi sul nome di **Maggiorino Ferraris**.

Brillava in allora la speranza di aprire le porte del Parlamento a un giovane figlio del lavoro, che, forte di studi, tenace di propositi, avrebbe por-

tato con onore il nome del collegio e del paese.

Undici anni appena sono trascorsi, e **Maggiorino Ferraris** ha realizzato nell'arena parlamentare, le più belle previsioni dei suoi concittadini ed elettori. Oratore applaudito, finanziere dotto e studioso conquistò senz'altro un posto eminente tra i Rappresentanti della Nazione. Eletto a membro delle più importanti commissioni finanziarie ed economiche, **Maggiorino Ferraris**, a soli 37 anni, venne chiamato a far parte del Consiglio della Corona, e vi sedette come il più giovane dei Ministri del Regno.

Oggi, nuovamente chiamati a esercitare il più alto e il più sacro diritto di liberi cittadini, oggi, per la quinta volta, raccogliamo unanimi e compatti i suffragi del collegio sul nome di **Maggiorino Ferraris** affermando con esso la nostra fede nelle istituzioni rappresentative, nel progresso liberale democratico, nell'elevatezza dell'ingegno, nell'integrità del carattere.

Elettori,

La votazione del 21 Marzo sia un plebiscito di amore e di stima reciproca fra gli elettori del Collegio di Acqui e il suo valoroso Rappresentante, la cui parola ascoltata ed autorevole, risuonò sempre in Parlamento a difesa dell'ordine e della libertà, a servizio della causa popolare, a vantaggio delle classi lavoratrici.

Coll'antica concordia, colla stessa in-crollabile fede nella vittoria, votiamo compatti il nome di

Maggiorino Ferraris

Acqui, 5 Marzo 1898.

Bonziglia Emilio, Presidente della Società Operaia - Borreani Giuseppe, Presidente della Società Esercenti e Commerciali - Benzi Caus. Enrico, Presidente del Collegio dei Procuratori - Pietro Cafarelli, Presidente della Biblioteca Circolante - Caratti Enrico Pres. Circolo Filarmonico - Malfatti Vincenzo, Presidente Unione Operaia - Malfatti Francesco, Presidente della Società Filarmonica - Avv. Mascheroni Anastasio, Presidente Società Militari in congedo - Avv. Giacomo Ottolenghi, Presidente della Società del Casino - Pelizzari Guido, Consorzio Falegnami - Poggio Giovanni, Pres. Fabbr. Ferrar - Stella Giacomo, V. Pres. Sarti - Thea Pietro Presidente della Fratellanza Cooperativa Acquese - Torielli Luigi, Presidente Società Agricola.

NEL COLLEGIO DI NIZZA

DA NIZZA MONF.

Ci scrivono:

« La lotta è impegnata in tutto il Collegio e, come sempre, gli avversari non rifuggono da ogni violenza per imporre il candidato del loro cuore.

Ma contro questo sistema, che io mi guardo dal qualificare, gli elettori seri, quelli che realmente hanno a cuore gli interessi nostri, reagiranno con quella calma e quella serietà che si conviene a chi combatte per una buona causa.

Il Cav. **Gustavo Gavotti** non teme gli attacchi di anonimi corrispondenti che credono potere con gratuite insinuazioni combatterne l'elezione.

E Nizza non vorrà certo sacrificare il proprio interesse a chi dalle lotte politiche trae ragione per seminar discordie.

E la scelta è facile, anzi il paragone non regge perchè all'onestà, alle vaste vedute negli affari, all'intelligente operosità del **Gavotti**, gli avversari non possono opporre che una... certa facilità di parola ed un fiasco piramidale in una strombazzata legge sui vini affogata... miseramente in un bicchier d'acqua.

Sbolliti gli entusiasmi di piazza e l'inconsulto feticismo donnaiuolo che determinarono in Nizza le votazioni passate è certo che anche nel Capoluogo il nome di **Gavotti** uscirà trionfante dall'urna.

(Seguono le firme di molti elettori)

DA BELVEGLIO

Ci scrivono:

« La candidatura del Cav. **Gustavo Gavotti** ha incontrato il più gran favore presso questa laboriosa popolazione che sa giustamente apprezzare i meriti reali e grandissimi del **Gavotti**. Le sue non sono vuote affermazioni da accademie oratorie; sono affermazioni rinsaldate da una operosità senza esempio e da una intelligenza non comune. Qui dove gli artifici dei parolai non hanno mai fatto proseliti, il Cav. **Gavotti** avrà quella dimostrazione che l'operaio onesto sa tributar sempre a chi deve solo al lavoro suo l'elevata posizione sociale conquistata. Ed il nome suo uscirà trionfante dall'urna, espressione sincera di tutti i benpensanti del paese, persuasi che saprà degnamente tutelare gli interessi del Collegio. »

(Segue la firma).

DA MOMBARUZZO

Ricevemmo ieri il telegramma seguente:

« **Avvocato Gavotti**, ricevuto Nizza imponente numero elettori con musica, proseguiva visitare Mandamento di Mombaruzzo; arrivato a Fontanile ebbe accoglienza entusiastica. »

M.

DA QUARANTI

Ci scrivono:

« La candidatura dell'Avv. **Gavotti** va ogni giorno acquistando maggior favore nel nostro Mandamento. A Quaranti sono in grado di assicurarvi che otterrà una votazione compatta. »

LETTERA APERTA

ai bambini di Nizza Monferrafo

Cari bambini! — In un giorno di questa settimana ebbi occasione di imbartermi in alcuni di voi, e con mia sorpresa sentii da voi gridarmi, mentre mi guardavate in faccia « Evviva Cocito! »

Passarono altre persone rispettabili e ripeteste l'Evviva —

Ora permettetemi, ragazzi cari, alcune domande:

Perchè quando vedete in Nizza persone per bene e pulitamente vestite, anche senza conoscerle, gridate loro sul naso « Evviva Cocito? » Forsechè vi hanno detto che le persone ammodo sono contro Cocito? — E se è così